

Cartolina

TUTTI NEL PALLONE

Il giro del mondo in 80 stadi: calcio senza confini

Ci sono campi da calcio disegnati nella sabbia con forme e misure non proprio regolamentari e stadi incastrati tra i ghiacci. Quelli che sono sulla spiaggia e altri nei pressi di templi buddhisti. Il calcio è lo sport che più ha conquistato spazi e miti in tutto il mondo. Ma a rendere unici quelli di questa foto sono i contesti, le aree in cui sono incastonati. Sono alcuni dei più stravaganti e spettacolari raccolti nel libro fotografico *Il giro del mondo in 80 stadi* curato da Vladimir Crescenzo per **Meltemi** Editore. «L'anima è la singolarità di uno stadio, tanto nel calcio professionale che amatoriale sono commisurate a ciò che vi si racconta, alla storia che vi si iscrive. E di ciò che ci svela della cultura locale, non solo calcistica» scrive Crescenzo.

E allora si viaggia da Buenos Aires con l'Estadio Saturnino Moure quasi completamente circondato dal fiume Riachuelo (a destra), al campo vista mare di Mahibadhoo alle Maldive, dove immaginiamo i calciatori tuffarsi nelle acque cristalline dopo la partita, a quelli nella polverosa terra battuta della Valle di Passu in Pakistan, dove a giocare sono anche le ragazze, fino al campo all'ombra delle piramidi. E poi dal caldo al freddo del Qeqertarsuaq Stadion in Groenlandia, dove non stupirebbe vedere orsi polari come spettatori. *bg*





Hernán Pérez Aguirre

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

120634